Anno IV. - N. 1280 Trieste, Sabato 11 Luglio 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1280

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 16 la settimana; mattino e meriggio f. 1.15 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. -- Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Oltre a molte interessanti notizie, „Il Piccolo" che esce oggi a mezzodì, contiene:

Un terribile equivoco - Madre e figliolo avvelenati per errore. Una lettera al Papa.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera. PARIGI 10. In seguito alla voce corsa che in una località del dipartimento dell'Aude, ove infierì l'anno scorso il colera, si sieno constatati casi di malattia simile al colera, il „Temps" annunzia avere il prefetto di Toulouse dichiarato che nel dipartimento dell'Aude non avvenne alcun caso di colera.

— MADRID 9. Ieri avvennero nella Spagna 1540 nuovi casi di malattia e 717 di morte per colera, dei quali 411 nella provincia di Valenza.

Perquisizioni ed arresti. BRUSSELLES 9. La polizia fece oggi una perquisizione in un locale ove si radunano, regolarmente, gli anarchisti, ed ove si stampa un giornale che essi publicano, sequestrò alcuni scritti ed arrestò 14 persone, delle quali alcune soltanto furono trattenute in arresto. Fra gli arrestati vi sono un russo ed un tedesco, gli altri sono francesi e belgi.

Grave incendio. SZEGHEDINO 9. Ieri nel pomeriggio, sulla *Radialstrasse* scoppiò un incendio nella fabrica di spodio di Steiner, incenerendo parecchie case confinanti colla stessa. A cagione del vento, soltanto con gran fatica si potè localizzare l'incendio.

Inondazioni. CRACOVIA 10. Dodici villaggi, nei dintorni di Cracovia sono sott'acqua.

— TEMESVAR 10. Presso Karansebes il fiume Temes è uscito dal suo letto ed ha inondato 2000 jugeri di campi. Alcuni comuni sono in pericolo.

— BUDAPEST 10. Una violenta pioggia caduta per tre quarti d'ora, causò gravi danni nei sobborghi. In alcuni luoghi le acque penetrarono nelle cantine delle abitazioni. Furono fatti sloggiare gli inquilini. La Polizia e il militare sorvegliano le case abbandonate.

Sorgenti di petrolio. LEOPOLI 10. A Colomea, dopo parecchi anni di scandaglio, si è finalmente scoperta a 308 metri di profondità, una sorgente di petrolio talmente abbondante, che non rende meno di 305 quintali metrici al giorno; ciò equivale ad un prodotto mensile di 46,000 fiorini.

Gli scandali di Londra. LONDRA 10. La *Pall Mall Gazette* che ha impreso una campagna contro la prostituzione di alto bordo, continua publicazioni che fanno rivelazioni scandalose. Del primo numero aveva venduto centomila copie; di quello di ieri vendettero il doppio e ne avrebbero venduto un milione se fosse stato possibile tirarle. Una copia veniva pagata fino a sei scellini (fiorini 3). Una folla di popolani assediava l' ufficio del giornale per averne le copie e rivenderle, quando ne venne ordinato il sequestro e furono arrestati undici rivenditori. Gli editori saranno processati. Essi minacciano di publicare i nomi dei membri delle Camere dei Comuni e dei Lordi, implicati nei brutti fatti. Grande emozione e indignazione regna nei corridoi di Westminster.

Brigantaggio. ROMA 10. Tra Narni ed Amelia (prov. di Perugia) tre individui armati, sbucati fuori da una macchia, aggrediscono la diligenza che fa il servizio fra quelle città; fecero scendere i viaggiatori e intimarono loro di coricarsi in terra mettendo la testa contro le ruote. Certo Montefonni, direttore del collegio di Tivoli, volle fare resistenza ai ladri, ma costoro gli puntarono il fucile all'orecchio e lo depredarono di millesettecento lire. Poi scomparvero nella macchia.

Studenti che ricusano a fare l'esame. NAPOLI 10. Ieri, gli alunni dell'Istituto tecnico, che erano chiamati a dare gli esami di licenza, credendo che il tema di fisica fosse superiore agli studi fatti, presentarono, in massa, al preside il foglio di carta in bianco, ed abbandonarono in massa l'Istituto. Il fatto è vivamente commentato, e non si prevede quali saranno i provvedimenti che adotterà il Ministero dell'istruzione publica.

Il processo de' milioni. ROMA 10. Ieri due delegati picchiavano, a mezzogiorno, alla porta della casa N. 52, in via Leonina. Andò ad aprire loro la signora Argenide Governatori. I delegati la pregarono a favorire in questura. La cosa era naturale, la Governatori non vi fece caso. Stava allora preparando il pranzo. Chiamò le figliuola e le disse di mettersi pure a tavola, senza aspettarla, perchè sarebbe tornata tardi. Per la via, i due delegati le mostrarono il mandato di cattura, spiccato contro di lei dall' autorità giudiziaria di Ancona. La signora Governatori s'è sgomentata a quell'arresto; pareva che non se l'aspettasse, ha protestato, piangendo, d'essere innocente. La Governatori è partita per Ancona col treno omnibus delle ore 5 e 43. È stata arrestata sotto l' imputazione di ricetto doloso di oggetti furtivi.

— ROMA 10. La figlia del Governatori, Cesira, ebbe un lungo interrogatorio a proposito di certo Bertone, che denunciò il Lopez nel periodico *La rivista indipendente*, che, come l'*Ezio*, diceva di sapere quali fossero i complici nel furto di due milioni.

Questo Bertone morì improvvisamente, dicesi avvelenato. L' ispettore insistette presso la Cesira, perchè confessasse che conosceva il Bertone e sapeva che era morto avvelenato. Essa negò. L' ispettore la minacciò accennando a lettere della Cesira trovate nel cassettone, nelle quali si fanno allusioni a quella morte. La Cesira protestò che non sapeva nulla, che l'arrestassero pure, ma nulla poteva dire, perchè nulla sapeva.

— ROMA 9. Ieri continuò la perquisizione che è pure una specie d' inventario mobiliare nella casa del Lopez. La visita ha confermato l'idea, generalmente diffusa, del lusso cui egli si era abbandonato. Il salotto è tutto medioevale; nella camera da bagno addirittura *cocottesca*, non sono meno di sei o sette gli specchi. Una vera pazzia per finir poi, in carcere, ad Ancona!...

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.28, tram. ore 7.42 — *Oggi:* S. Pio — *Domani:* Ss. Ermacora e Fortunato, patroni dell'arcidiocesi di Gorizia — Termometro C. ore 7 ant 25.0, ore 2 pom. 27.2 — Altezza barometrica 760.1.

La sede sociale dell' „Operaia." I locali che servono ad uso di ufficio e per le radunanze della „Società Operaia" hanno testè subito una brillante trasformazione. In prima la disposizione dei locali stessi venne modificata; vi si accede non più per la scala a sinistra; ma per quella a destra; poi, oltre la cancelleria dove stanziano gl' impiegati della società, si fece un riparto servibile per piccole riunioni, nonchè per la dispensa dei libri nei giorni a ciò destinati.

La sala, la stanza della direzione, la cancelleria, ecc., vennero ridipinte; gli assiti di legno bianco verniciati a finto rimesso; gl'intonachi dipinti a tempera. Vi lavorarono i bravi nostri artisti Filippo e Virgilio Borgo-Caratti e Spiridione Astolfoni. La sala specialmente è riuscita bellissima.

Nella stanza della direzione vi fu posto un nuovo mobile, il quale occupa l' intera parete maggiore; è una vetrina - libreria in quercia, buon lavoro dei falegnami Saitz e Fumi.

Tutta la decorazione della sala e della stanza direttoriale fu rimessa a nuovo; le ricche drapperie, opera del bravo tappezziere L. Asquini, spiccano per ottimo gusto.

A vederla come è adesso la sede sociale dell' „Operaia," non si riconosce più, tanto si presenta trasformata. I ritratti di Massimiliano d'Angeli ed il busto di Francesco Hermet - due illustri defunti - le tre bandiere: quella dell' „Operaia," e quelle della Società Sinico e dei Cappellai, pare vi si trovino colà molto a miglior agio di prima.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Un libretto della „Fratellanza artigiana" rinvenuto in piazza delle Legna. — Un ventaglio, rinvenuto dal ragazzo Voucich Carlo, in via S. Giovanni. — Un paio guanti, rinvenuto anche dal ragazzo Voucich Carlo, ai volti di Chiozza. — Una chiave, rinvenuta in via Barriera vecchia.

A porte chiuse. Giuseppe Boccalich, impiegato presso la Permanente, ancor prima delle feste di Pasqua fece un giuoco di parole, nel quale c' entrava il nome della Madonna. Vi fu chi raccolse quel bisticcio e corse a rapportarlo all'Autorità.

Il Boccalich fu accusato di avere offeso un'istituzione religiosa riconosciuta dallo Stato.

Comparso ieri dinanzi il Tribunale, dove si tenne in suo confronto il dibattimento a porte chiuse, il Boccalich - difeso dall'egregio avv. Venezian - riuscì a scolparsi, dicendo, da quanto si rileva dai motivi della sentenza, non avere avuto intenzione di offendere istituzione religiosa alcuna, ma solamente di fare un giuoco linguistico. La Corte infatti lo assolse dall'accusa.

Il listino ufficiale di Borsa. L'*Indipendente* di ieri, nel suo primo articolo di cronaca, si occupa di un argomento da noi replicatamente toccato, degli errori, cioè, che si notano nel listino ufficiale di borsa, il quale molte volte - per non dir tutti i giorni - segna prezzi imaginari, che non corrispondono alla verità.

Ci fu un tempo in cui noi imprendemmo giorno per giorno a rettificare il listino ufficiale, segnando l' inesattezze. Allora l'*Adria* ci dedicò un articolo, insinuando che trattavamo da *spergiuri* i compilatori del listino, ma le cose continuarono come sempre.

Or sarà qualche mese, tra i signori cambiavalute circolò una rimostranza da dirigersi alla Deputazione di Borsa, per ottenere una più esatta compilazione del listino, chè così, come viene stampato, porta gravissimi danni. Ma, neanche ciò ebbe risultato alcuno.

Più tardi il direttore d' un primario istituto bancario promise di occuparsene direttamente, ma la intervenzione, che si doveva ritenere efficace, giovò punto nè poco.

Ora torniamo alla carica noi, e chiediamo che si provveda.

Salvato prodigiosamente. Ieri, alle 3 pom., si staccava dal vallone di Zaule per portarsi a Trieste la *brazzera* „S. Nicolò" con entro alcuni uomini e il proprietario Nazario Vergerio. Giunti in prossimità del vallone di Muggia, s' avvidero d'un battello che stava rapidamente empiendosi d' acqua ed entro trovavasi un ragazzo.

Accertatisi del grave pericolo a cui era esposto quel giovinetto, gli mossero incontro ed infatti giunsero in tempo a salvarlo. Pochi minuti ancora, e il battello sarebbe sparito nei flutti.

Dopo attaccato il battello alla *brazzera* per rimorchiarlo, e fattovi salire il pericolante, si fecero ad interrogarlo, ma questi, vuoisi per la paura, oppure per esser stato troppe ore esposto al sole, non potè articolar parola.

Appena giunti allo sbarco di S. Andrea, egli finalmente potè a mala pena dire: *mamma... papà...* con pianto soffocato. Si provvide tosto una vettura e il ragazzo fu accompagnato nella farmacia Serravallo, dove gli si fe' bere un cordiale. Rianimatosi, ricuperò la favella, se non interamente, in modo da lasciar comprendere ch'egli da due giorni abbandonò la casa paterna; disse d'aver 13 anni, che si chiamava Antonio Prais e d'abitare in via Cordaroli.

Allora il farmacista consigliò di farlo condurre presso la sua famiglia, assicurando che anche col solo riposo avrebbe potuto rimettersi completamente, e difatti vi fu accompagnato.

La festa dell' Unione Ginnastica, ha luogo dunque questa sera. Sarà senza dubbio una di quelle serate gioconde, ispirate a un pensiero di patriottismo sincero e di vero amore per una delle nostre più belle e fiorenti istituzioni cittadine.

Sarà una festa indimenticabile. Si solennizza il secondo anniversario della inaugurazione del vessillo sociale. È detto tutto.

La gita che promette. La Società Operaia per l'educazione fisica annuncia per domani (tempo permettendo) una gita sociale per Capodistria alla quale sono invitati, oltre ai soci della Società suddetta, anche quelli dell'*Operaia Triestina*.

Durante il tragitto suonerà una scelta orchestra, e nel ritorno verranno accesi fuochi artificiali. A Capodistria, sulla spianata del Belvedere, avrà luogo un ballo campestre. Per isquisita cortesia di quelle autorità cittadine, la Banda Civica di quella città accompagnerà i gitanti dal molo fino in piazza del Duomo. I biglietti d'andata e ritorno (valevoli anche per l' ingresso nel recinto del Belvedere) si possono acquistare presso la Cancelleria della Società Operaia Triestina, nelle ore d'ufficio, al prezzo d'ottanta soldi. La vendita dei biglietti vien chiusa quest' oggi alle nove pom. La partenza da Trieste avrà luogo dalla riva della Sanità alle 4 pom., e da Capodistria alle 10 di sera.

Superfio del tutto ogni incitamento a prender parte alla gita. L'incanto d' una festa in mare di questa stagione, specie quando è una Società liberale-democratica che la organizza, non può a meno d' essere un incentivo possente. La memoria della stupenda festa dell' *Unione Ginnastica* a Pirano è troppo fresca, perchè alla gita di domani il concorso più numeroso possa mancare.

A Capodistria. Per compensare chi ha la disgrazia di non esser socio della Operaia e non può prender parte quindi alla gita per Capodistria, da noi più sopra

---

Il delitto del parco Newton*91)

„D'altra parte poi, mi conoscete abbastanza per sapere a qual punto mi sarebbe insopportabile la vita della campagna. Appena arrivassero i primi freddi, quando avessi gustato qualche frutto della mia proprietà, quando anche fossi stato iniziato dal mio intendente in tutti i misteri della vita del proprietario, comunque grandi possano essere questi piaceri della vita campestre, un bel giorno il disgusto mi verrebbe di certo e non potrei vivere senza andare a pranzo ai „Tre fratelli," od avere un palco al Gimnase.

„Per conseguenza, mio caro zio, se conoscete qualche signore che desideri gioire di tutti i vantaggi della vita campagnuola, parlategli, vi prego, del Parco Newton, e ve ne sarò riconoscentissimo.

„Il vostro nipote dev.mo
Kester Saint-George."

P. S. Nella vostra lettera non mi parlate della vostra salute. Posso dunque credere al proverbio „niuna nuova buona nuova? Lo desidero con tutto il cuore."

A questa lettera il generale rispose subito:

„Caro Nipote.

„Prenderò in affitto il Parco Newton. Se un membro della famiglia non lo vuole abitare, non vedo nessuna ragione perchè un altro faccia lo stesso; e non voglio assolutamente che uno estraneo abiti sotto al tetto paterno, almeno per il tempo che mi sarà dato di vivere. La mia salute va sempre migliorando; e mi vedrete probabilmente in Inghilterra avanti Natale.

„Vostro Zio.
Generale Saint-George."

Il Generale aveva presa questa determinazione più per le insistenze di Riccardo Dering, che per iniziativa sua propria.

— Che cosa mi poteva convenire più di questo, per il progetto che mi sono fatto! - diceva Riccardo a suo zio quando questo gli fece leggere l'avviso nel *Times*.

— Non vedo davvero perchè dovreste rinchiudervi al Parco Newton, per mettere in opra i vostri progetti.

— Ma sì, sarò là sul luogo, e questa è una condizione essenziale per la loro riuscita.

— Veramente mi fate stupire, - rispondeva il generale scotendo la testa. - Ma che cosa avete intenzione di fare, dopo tutto quello che avete già fatto? Mi pare che sia un voler camminare al buio.

— Avete ragione, zio, pienamente ragione! Ma io invece son certo di scoprire finalmente un raggio di luce, che, prima o poi, mi farà strada e mi guiderà a scoprire il vero. Quando e come, non lo so. Ma ci arriverò: mi sono armato di pazienza, e non avrò mai un momento di debolezza, nè di esitazione.

— Figliuolo mio, perchè confondervi tanto? Perchè ammazzarvi per perseguitare un fantasma? Quanto sareste più felice se vi contentaste del risultato che avete già ottenuto?

— No, mai, mai! Dio mi sarà testimone! Andrò magari a tasto nelle tenebre, finchè non mi sentirò tra le mani il petto del mio nemico, e allora... allora lo mostrerò al mondo intero, quell' uomo sul quale deve ricadere l'accusa dell'uccisione di Percy Osmond.

— Ma allora siete deciso a sagrificare la vostra gioventù, la vostra felicità!

Continua.

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

annunziata, ha provveduto l'impresa Devescovi. Essa ha destinato il piroscafo „Istria“ a partire per quella volta. A bordo ci sarà illuminazione bengalica. Si parte da Trieste alle 4 pom., da Capodistria, per far ritorno, alle 10.

Società degli Alpinisti. La partenza del piroscafo lloydiano alla volta di Pirano, Buie e Capodistria, avrà luogo domani alle 6 ant. Però, invece che dalla riva della Sanità, il piroscafo destinato ad accogliere i soci della Società degli Alpinisti, salperà dal molo S. Carlo.

Per Lorenzo Gatteri. I consiglieri municipali signori Pervanoglù e Vierthaler, in relazione al deliberato del Consiglio, furono interessati dalla Delegazione d'avanzare delle proposte sulle onoranze da rendersi al defunto Giuseppe Lorenzo Gatteri, artista tanto amato e stimato da tutti i suoi concittadini.

A proposito di sollecitazioni. Accade non di rado che delle persone rispettabili si presentino al nostro ufficio, per chiedere che sia soppressa la narrazione di qualche fatto il quale, se publicato, apporterebbe il rammarico in seno ad una onorata famiglia. Nell'invocare una tale soppressione si ha sempre cura di assicurare la redazione che *tutti* gli altri giornali hanno già preso impegno di tacere; con che, naturalmente, si fa una pressione alla quale difficilmente si può sottrarsi.

La redazione per il più, quando non vi sia di mezzo l'interesse del publico, e nell'idea di risparmiare un dolore a qualche onoranda persona, forse ad una vecchia madre inferma, si lascia commuovere, e, pur non promettendo, si decide a sopprimere la relazione che avrebbe avuto intenzione di stampare.

Ora che cosa succede? Succede che i giornali in paese essendo molti, non tutti si uniformano al desiderio dei sollecitatori; quindi mentre tre, quattro, cinque giornali tacciono, uno o due portano la narrazione con particolari, con nomi, con chiose e perfino - forse - coll' aggiunta dell'apostrofe schernevole.

Da questo ognuno deve convincersi essere perfettamente inutile venir sollecitare la soppressione di una notizia qualunque, dappoichè non potendo cotale soppressione essere completa, la notizia perviene nel dominio del publico, istessamente; perciò quei giornali che s'erano ripromesso - per un delicato riguardo - di sottacerla, si vedono molte volte costretti di publicarla più tardi, per non essere soverchiati da quelli che siffatti riguardi mettono in non cale.

Fu respinto dalla Delegazione municipale un ricorso contro l' ordine di allontanare dal cortile d'uno stabile i barili vuoti da petrolio, che là si trovano accatastati.

Per Venezia. Per il dì 18 corrente, in occasione della festa del Redentore, la impresa Devescovi e Comp., sta organizzando una gita straordinaria per Venezia, col piroscafo „Adriana.“ A suo tempo ulteriori dettagli.

Accusa caduta. Marco Finzi, già negoziante di chincaglie sotto l' „Hôtel Garni,“ in via dell'Orologio, sedeva ieri sul banco degli accusati, sotto imputazione di fallimento colposo.

Egli raccontò così la sua storia: „Dopo la morte di mio padre, il negozio di chincaglie che da esso ereditai, lì dove si trovava, in via Malcanton, non camminava più con la prosperità di prima. Lo trasportai sotto l' „Hôtel Garni,“ in Piazza Grande; lì vi stetti due anni; gli affari andavano discretamente. Poi, allorché il Lloyd si accinse a fabricare il suo palazzo, ritenni che i miei affari avrebbero prosperato di più collocandomi col negozio dirimpetto il palazzo stesso, cioè in via dell'Orologio, imaginandomi che in quella via il Lloyd avrebbe posto i suoi uffici e quindi contavo sull' affluenza della gente in quella via. Invece fui deluso; il Lloyd pose i suoi uffici alla riva e la sperata affluenza nella via dell' Orologio mancò. Verso la fine dell'84, facendo i bilanci mi accorsi ch'ero in *deficit*. Incaricai il Dr. Hortis di procurarmi un accomodamento coi miei creditori.

Le trattative durarono un paio di mesi, ma i creditori non accettarono l' accomodamento da me proposto. Allora presentai il mio stato, dal quale risulta un passivo di f. 2960.20 in confronto di un attivo di f. 2170.12, vale a dire una deficenza di f. 790.08, deficenza che all'atto che chiesi l'accomodamento, era molto minore. Da ciò apparisce che non continuai a lavorare dopo essermi accorto di essere sbilanciato.“

Il difensore avv. Dr. Richetti, in una brillante difesa dimostrò il corretto agire del suo difeso e chiese alla Corte la sua assoluzione.

La Corte, ritenendo non esservi colpabilità nell'agire di Marco Finzi, lo assolvette dall'accusa.

Movimento realista. Per la collocazione di due... *così* neri sullo steccato dei bagni publici a Sant'Andrea, fu approvata la spesa di f. 50. Fu adottato invece di togliere quello esistente a ridosso della casa N. 1795 in via dei Cordaiuoli.

Bosco dei pini. Nulla d'immorale; tutt'altro, semplicemente questo: fior. 300 furono assegnati all' ispettore delle publiche piantagioni per completare uno di quei viali di quel poetico passeggio.

Nulla osta. La Delegazione municipale ha dichiarato che da parte del Comune nulla osta alla trasposizione della conduttura telegrafica della Corsia Giulia sul fianco sinistro della via dell'Acquedotto, dalla via Kandler alla via Margherita e della linea telefonica al fianco destro.

Ammalata. Una povera donna, della quale non s'è potuto sapere il nome, perchè la disgraziata non poteva parlare, fu trovata ieri, in via Armeni, distesa a terra. Era stata colpita improvvisamente da malore e non si potè far altro che accompagnarla all'ospedale.

Le cadute. Il facchino Francesco Bocchini, celibe, di anni 41, abitante in via dei Capitelli, giorni sono stava caricando alcuni sacchi di patate a bordo del piroscafo „Istriano“ il quale fa i viaggi da Pirano a Trieste. Disgraziatamente inciampò nella balaustrata e cadde riportando varie contusioni al torace ed alla gamba destra. Fu accompagnato alla propria abitazione, dove rimase alcuni giorni. Ieri però, sentendosi male, andò a farsi medicare all'ospedale.

Un infelice. Quando noi li vediamo, coll' elmetto luccicante, colla modesta divisa accorrere pronti da valorosi ad estinguere un incendio; quando, nelle prime ore che hanno di libertà li vediamo fermati a chiacchierar gaiamente con una ragazza formosa, noi non ci pensiamo nemmeno.

Eppure talvolta i poveri pompieri, questi esseri tanto e tanto utili all' umanità, soffrono, e, vittime del proprio dovere, per poco, per salvar vita e sostanze altrui, non ci rimettono l'esistenza propria.

Ad un vigile, nello spegnere l'incendio avvenuto alla civica Lavanderia il dì 4 dicembre dell'anno scorso, toccò la disgrazia di riportare delle gravissime contusioni.

Contusioni dalle quali, ora, dopo più di sette mesi, quel povero pompiere non è peranco guarito. Per lui, così disgraziato, la Delegazione municipale, in una delle ultime sue tornate, ha avuto un pensiero pietoso. Dal 24 maggio passato fino al 24 luglio venturo, per intanto, fu deciso di continuargli la mercede di f. 1.50 al giorno. È una pietà ben intesa che avrà sollevato un po' le pene di quel povero vigile.

Un mangiatore di bolli. Alla Pretura civile, nella rotolazione degli atti, nell'elencazione, nell' assunzione di protocolli, ecc le parti sono obligate a fornire dei bolli. Da lungo tempo era invalsa in quell'ufficio la pratica di permettere alle parti di fornire i bolli dopo esteso l' atto sul quale dovevano venire applicati e qualche volta anche il giorno appresso.

Questa pratica, se da un canto poteva essere opportuna, affine di non inceppare gl'interessi delle parti con sofisticherie burocratiche, d'altro offriva l'inconveniente di dare adito a degli abusi, o quanto meno a delle irregolarità involontarie.

Che poi delle irregolarità siano seguite da un tale uso, lo si evince dal fatto che dall'anno 1875 al 1883 si trovarono che mancavano, sugli atti rotolati, una quantità di bolli per un importo di oltre 1000 fiorini.

Ultimamente, incaricato di passare gli atti rotolati in sede di appello v' era il diurnista Antonio Forhegger, un vecchio di 69 anni, da Trieste. Sospettandosi che fosse lui a papparsi i bolli mancanti, gli venne fatta una perquisizione nel suo scrittoio. Si trovò, infatti, che tra gli atti che stavano nel suo cassettino mancavano i bolli per un importo di f. 170. Il Forhegger fu accusato del crimine di infedeltà; anzi, dapprincipio, si voleva la fosse *infedeltà ufficiosa*, ma questa qualifica aggravante cadde, visto trattarsi d' un diurnista, non di un impiegato stabile.

Ieri adunque il Forhegger comparve a rispondere per infedeltà semplice.

Il vecchio diurnista disse a sua difesa che se i bolli mancavano, sarà stato per una dimenticanza!

Fu condannato a 4 mesi di carcere.

Una donna che truffa. Dai primi di agosto, agli ultimi di dicembre dell'anno scorso, la venditrice di pane, Teresa Pezzicar, nata Godina, d'anni 23, da S. Servolo, aveva pattuito col negoziante signor Fortunato Vedova, parecchi affari per un importo di f. 225.

Dapprincipio faceva affari per conto proprio; poi, eccitata dal signor Vedova a procurargli nuovi clienti, per far meno fatica e guadagnar di più, pensò meglio di procurargli invece degli avventori imaginari, creati dalla sua fantasia.

Sulle prime, veramente, pagava con tutta puntualità; e fu ciò appunto che indusse il Vedova a fidarsi di lei e del suo galantomismo. Più tardi però, cominciò a coniugare con assai poca regolarità quell'antipatico verbo della prima coniugazione ch'è il *pagare*.

Un bel giorno il signor Vedova, vedendosi *vedovato* dei denari che gli spettavano, credette bene di recarsi egli stesso a S. Servolo, per verificare se le operazioni della Pezzicar fossero reali. I suoi sospetti allora divennero certezza, dappoichè s'accorse che quasi tutti gli affari che ella aveva detto di concludere per conto di terzi, ad eccezione di due soli, erano stati fatti invece per conto di lei. Vistasi scoperta, la Pezzicar, dichiarò che gli effetti acquistati li aveva già portati al Monte, che non poteva restituirli, ma che, invece, gli avrebbe dato i biglietti, promettendo poi di pagare. Tale promessa però, non fu punto mantenuta, e il signor Vedova allora sporse denunzia contro la Pezzicar; la quale ieri, ritenuta colpevole, fu mandata per cinque mesetti a dormire al buio.

In cerca del proprio male. Sicuramente il macellaio Giovanni C., d'anni 31, da Trieste, l'altra notte doveva essere un po' alterato dal vino; altrimenti non si sarebbe fatto arrestare per gravi eccessi e per offese alla publica forza.

Quasi bianco è rimasto il registro del carcere Tigor nelle ultime 24 ore. Non vi si trovarono registrati che due nomi: Giuseppe L., d'anni 73, da Comen, senza occupazione, e perciò dedito alla questua non tollerata, e Francesco M., di anni 52, da Ronchi, poco su, poco giù, per lo stesso motivo.

Ogni giorno una.

— Che ne è avvenuto di Crapuletti?

— Si è ecclissato, ha perso in questo anno tanto denaro alla borsa, che lo rese mezzo imbecille.

— Allora ci ha guadagnato, giacchè prima lo era del tutto.

Borsa del 10 Luglio. Rendite ferme, Credit fiacco, preferite le Rendite carta, negletta l'Ungherese oro. Chiusa 285.30 da 285 80 e 285.10, 99.27 da 99.30 a 99.15, 92.95 da 92.75 a 93, 83 da 82.80 e 82.95. Per le Metalliche si dice che la causa dell'aumento è che il gruppo Credit ne sospese le Rendite. Assai ferma la Valuta, dispacci privati segnavano 9.89 i Napoleoni, qui fecesi 987½ a 988 tanto pronti che fine. Italiana pagata in principio di Borsa correntemente a 95, chiudeva con poco denaro a questo prezzo. Mancano sino alle 2 Corsi da Parigi. Si conosce la Francese soltanto 5 centesimi più. Chiusa invariata 95.50, e qui, dopo la chiusa, siamo $94^{15}/_{16}$ a $95^{1}/_{16}$. Berlino chiude 467½ come ieri, Vienna 285.30 a 99.30.

Listino. Napoleoni 9.87 a 9.88. Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.41 a 12.43, Lire turche 11.14 a 11.16, Talleri turchi 208½ a 209½, Talleri Maria Teresa 2.12 a 2.13, Londra 124.35 a 124.85, Francia 49.25 a 49.50, Italia 49.10 a 49.30, Banconote italiane 49.10 a 49.30, Banconote germaniche 61.15 a 61.30. Rendita austriaca in carta 82.85 a 83.—, Rendita ungherese in oro 4% 99.— a 99.20, detta in carta 5% 92.80 a 93.—, Credit 286 a 287, Rendita italiana 95 a 95½.

Tipografia del „Piccolo“, dir. P. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi quartiere di due o tre stanze nel centro, o non troppo distante dalla città. Indirizzo „Piccolo“. (1039)

Ricercansi mobili usati e gazzette. Rivolgersi nel negozio via Becherie 18, dietro la portizza. (1015)

Ricercasi un' apprendista (garzone). Rivolgersi al N. 3, Via S. Caterina II piano. (1066)

Giovane esperto nella contabilità e tenitura di libri potrebbe tenere corrispondenza disponendo di due ore nel pomeriggio. Ottime referenze. Indirizzo al „Piccolo“ (1070)

Giovane di 18 anni con ottime referenze già impiegato Uffizio rappresentanze estere, desidera pronta occupazione casa commerciale o spedizioni. Indirizzo „Piccolo“. (1069)

Una signora desidera collocarsi presso distinta famiglia come sarta per l'estero. Indirizzo al „Piccolo“. (1051)

Affittasi via Zaccaria N. 2, I piano, bellissima camera ammobiliata o vuota, ingresso libero. (1067)

Camera costo, affittasi, anche per due persone assieme. Via Nicolò 8, IV. (1072)

A motivo partenza vendesi completo fornimento per sala, nonchè mobili Piazza Negozianti 2, II p., porta sinistra (dalle 2-7 pom). (1043)

Bottega prontamente di affittare. Situata in piazza Grande. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo“. (1037)

Da vendere due fanali di steccato. Rivolgersi Caffè Bott. (1042)

Da vendere scrittoio con lastre, pavimento, ecc., in buonissimo stato. Da insinuarsi nel magazzino Farina via Torrente N. 8. (1044)

Da vendere diversi mobili a motivo di trasloco. Via S. Spiridione N. 7, III p. (1052)

Da vendere a motivo di partenza un pianoforte a coda usato della fabrica Schnabel di Vienna per f. 200. Via Farneto 3, I p. (1065)

Festa dei fiori 66. Pregoti caldamente tue nuove. (1063)

Pio auguri e felicitazioni pel vostro onomastico. (1071)

A la! Quanto ero felice e superbo del tuo amore tanto scrupoloso ero della tua stima! Ora invece commosso e dispiacente dovrò arrossire innanzi a te! Angelo mio adorato perdonami Diva del mio cuore conservami la tua stima! In che un solo istante trascorrer non lasci senza darmi novella prova del tuo inconcusso amore, abbili i ringraziamenti di colui che null'altro fece che consacrarti il cuore rinunciando l' empireo, è la più cara cosa al mondo pel tuo amore, per la tua stima! G. (1068)

Sempre meglio!

OMBRELLINI per signore, in ogni stoffa, raso, percall, satin, broccato, stoffa spinate, tela russa, ecc. incominciando con soldi 90, sino f. 10.

OMBRELLINI per bambini, ogni colore, ogni stoffa, incominciando con soldi 60, sino f. 3.50.

OMBRELLINI per signori, in seta, mezza seta, tela e satin, da f. 1.20, sino f. 7.50.

OMBRELLI da pioggia, in seta, in lana, satin ed al pagas, incominciando con soldi 95, sino f. 15.

BASTONI ogni legno, ogni manico il più moderno, da soldi 30 sino f. 7.50.

AL

NEGOZIO VIENNESE

C. REISS

Piazza della Borsa 602 Trieste.

BAGNI di SPIAGGIA

a SANT' ANDREA

per i **Signori** dalle ore 5½ sino le 8½ antim., e dalle ore 1 alle 4 pom.
e per le **Signore** dalle 9 ant. sino alla 1 pom. e dalle 4 pom. sino a sera.

PREZZI - Un bagno per persona. . . . f. —.25
„ „ „ fanciulli (al disotto dei 10 anni) „ —.15

Abbonamenti:

per adulti per 10 bagni f. 2.—; per 20 bagni f. 3.50; per 50 bagni f. 7.50.
per fanciulli (al disotto di 10 anni): per 10 bagni f. 1.20; per 20 bagni f. 2.10; per 50 bagni f. 4.50.

Per pochi giorni soltanto grande stralcio di

BAULI e VALIGIE

nel negozio in (1680)
Via Beccherie 13 *(dietro la Portizza)*

Sollecita e sicura guarigione pei sofferenti allo stomaco e al basso ventre!

LA CONSERVAZIONE DELLA SALUTE si basa in massima nel **purgare** e nel **tener purgato il sangue**, e nel promuovere una buona digestione. Onde conseguire questo scopo, il migliore rimedio operativo è:

IL BALSAMO VITALE DEL Dr. ROSA

Il balsamo vitale del **Dr. Rosa** corrisponde a tutte queste esigenze perfettamente; esso ravviva tutta l'operosità della **digestione**, produce un sangue **sano e puro**, e ridona al corpo la primitiva sua forza e salute. Esso si presta a meraviglia come un rimedio casalingo sicuro e sperimentato contro tutti gli incomodi della digestione, segnatamente per la **mancanza d'appetito**, il **ruttare acido**, le **ventosità**, il **vomito**, lo **spasimo dello stomaco**, l' **oppilazioni**, le **emorroidi**, l'**impedimento dello stomaco con cibi** ecc., ed a motivo della sua distinta efficacia si procacciò in breve tempo una generale diffusione. 1496

Una flaschetta grande costa f. 1, mezza s. 50.

Centinaia di attestazioni di riconoscenza possono venir ispezionate. Questo balsamo viene spedito, dietro domanda, in tutte le direzioni verso assegno postale del relativo importo.

Avvertimento. Per ovviare spiacevoli inconvenienti, invito i P. T. signori acquirenti di chiedere ovunque esclusivamente il **Balsamo vitale del Dr. Rosa** della farmacia Fragner in Praga, perchè ho fatto l'esperienza che chiedendosi dagli acquirenti in più luoghi un semplice balsamo vitale e non espressamente il balsamo vitale del Dr. Rosa, vien loro venduta **una miscela qualunque, priva di efficacia.**

Il balsamo vitale del Dr. ROSA si può avere **genuino** soltanto nel Deposito principale in Praga, farmacia di **B. Fragner**, Kleinseite 205-3.

In Trieste: Unico deposito nelle Farmacie di **P. Prendini** (Palazzo Modello), **G. B. Foraboschi** Corso N. 25, **J. Serravallo**, **Ed. de Leitenburg**, **Antonio Suttina**, **Carlo Zanetti**, — **In Gorizia:** da **D. Cristofoletti**, **G. B. Pontoni**, **B. Kürner**, **A. de Gironcoli**, farmacisti. — **In Aquileia** da **Damaso D'Elia**

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale“** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni. Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchina „Singer“ 3 s. l'uno, 30 la doz.